

# Alberghiero, aggredita un'insegnante

Via Gorizia: giallo su chi ha sferrato il pugno, uno studente o suo padre

UNPUGNO alla testa. La testa che batte violentemente contro il muro. Accade all'Alberghiero di via Gorizia, a Poggioreale. E ad esser picchiata è un'insegnante impegnata a ricevere i genitori dei ragazzi per consegnare loro le pagelle con le valutazioni del secondo trimestre. È il pomeriggio di ieri. Le lezioni sono finite, ma la scuola è aperta per accogliere le famiglie e fare il punto sull'andamento didattico e disciplinare dei ragazzi. Ci sono pagelle piene di voti negativi. Comincia un battibecco tra una professoressa e lo studente in questione, che si sente penalizzato ingiustamente. Il

padre lo difende a spada tratta. La prof insiste nel sottolineare le numerose intemperanze. Poi la violenza. Che nessuno si aspettava.

La ricostruzione della vicenda è ancora poco chiara, ma c'è di certo che i presenti non fanno in tempo a fermare gli aggressori. Ci sono racconti contraddittori circa l'autore della scazzottata. C'è chi dice sia stato il padre, altri affermano di aver visto volare i pugni dello studente. Mentre la zia del ragazzo inveiva verbalmente contro i docenti. E la prof finisce in ospedale. Il colpo alla testa c'è stato, è stato abbastanza violento, i

sanitari prescrivono accertamenti. E la scuola, temendo che la notizia diventi pubblicità negativa, si barricata nel più assoluto riserbo. Nessuno parla e la preside della scuola, Rita Pagano, non vuol saperne di raccontare com'è andata: «Ero appena uscita da scuola — dice contattata telefonicamente — e non dirò nulla fino a quando non avrò informazioni precise. Voglio prima ascoltare la versione di entrambe le parti, domani mattina». La professoressa e lo studente, insieme ai genitori, sono stati convocati a scuola per venerdì, e solo dopo si decideranno i provvedimenti disciplinari a ca-

rico dello studente. Che rischia una sospensione di 15 giorni, entrando nell'anticamera della bocciatura.

La docente non avrebbe ancora deciso se procedere o meno alla denuncia, ma intanto a scuola si apre la questione della sicurezza. «In questo istituto siamo abbandonati a noi stessi — afferma un insegnante — siamo in una zona a rischio, a poca distanza dal carcere di Poggioreale. Siamo costretti ogni giorno a fronteggiare situazioni con ragazzi difficili che vivono in famiglie altrettanto difficili».

(bianca de fazio)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Alberghiero di via Gorizia

